



TURISMO

Documento di base

8 novembre 2013

L'attuale fase della legislatura regionale rappresenta un momento importante del percorso intrapreso nel 2010 per la realizzazione del programma di governo della Regione Toscana.

Gli effetti della grave crisi economica che da oltre cinque anni interessa il nostro Paese e la nostra regione, si riflettono in modo significativo anche sui due importanti settori economici del Turismo e del Commercio. La Regione, gli Enti locali, le imprese, le famiglie si trovano ormai da alcuni anni a dover far fronte a scenari sempre più complessi da gestire in ragione del progressivo restringimento delle risorse a disposizione e delle difficoltà organizzative derivanti anche da un quadro politico nazionale in continua evoluzione e riorganizzazione.

Giunti alla fase finale della legislatura, è stato ritenuto utile fare un punto della situazione rispetto agli obiettivi che ci siamo posti nel 2010 con gli strumenti della programmazione, a partire dal Programma Regionale di Sviluppo al Piano Regionale dello Sviluppo Economico. Nell'anno in corso si conclude sostanzialmente anche l'operatività dei Fondi strutturali comunitari riferiti all'arco di programmazione 2007-2013 e sta entrando nel vivo la fase di definizione delle regole del gioco per la nuova programmazione 2014-2020.

Alla luce di queste considerazioni, riteniamo sia stato opportuno aprire un confronto complessivo con tutti gli attori che, a vario titolo, operano nei settori del Turismo e del Commercio, attraverso l'organizzazione degli Stati Generali del Turismo e del Commercio.

Considerata la complessità e la vastità delle tematiche da trattare l'evento è stato costruito attraverso una serie di incontri preparatori con le rappresentanze regionali delle Istituzioni, delle Associazioni di categoria delle imprese, delle Organizzazioni sindacali, degli altri soggetti della società civile che, nel corso di quasi due mesi, hanno consentito un ampio coinvolgimento delle parti in causa.

Una Conferenza organizzativa aperta alla partecipazione delle articolazioni territoriali e tematiche dei vari organismi, il 23 settembre ha dato l'avvio al percorso. Presso la Provincia di Pisa sono stati presentati il modello organizzativo degli Stati Generali, le varie tematiche oggetto del confronto e le modalità operative delle varie Commissioni preparatorie.

Successivamente si sono riunite le Commissioni Tematiche, tre per il Turismo e tre per il Commercio che, avvalendosi anche di un'ampia base documentale messa a disposizione dall'IRPET e da UNIONCAMERE, hanno dato vita ad un confronto molto agile, concreto e partecipato, che ha visto il contributo attivo di quasi 200 rappresentanti di: Istituzioni, associazioni di categoria delle imprese e forze sociali, università toscane. Un contributo importante espresso attraverso interventi nei tavoli e la redazione di documenti scritti.

Tutti i documenti scritti sono disponibili sul sito www.regione.toscana.it/-/stati-general-del-turismo-e-del-commercio

Le Commissioni tematiche

Per il TURISMO le aree tematiche sono state :

1^a Commissione Turismo

Il Quadro normativo e l'esigenza di una revisione della Governance e della disciplina del settore

I principali argomenti:

- *La ripartizione delle competenze e delle funzioni a seguito del nuovo quadro istituzionale*
- *L'esigenza della semplificazione amministrativa e burocratica*
- *L'impatto della normativa comunitaria in materia di liberalizzazione e concorrenza (professioni turistiche, stabilimenti balneari, agenzie di viaggio)*
- *Rapporti con altre forme di ricettività: dall'agriturismo alle locazioni turistiche*
- *Ricettività e territorio: le implicazioni di carattere urbanistico e paesaggistico (revisione della LR. 1/2005 e Piano di Indirizzo Territoriale)*
- *Turismo e qualità del Lavoro tra liberalizzazione e rispetto dei contratti di lavoro*
- *L'esigenza di ulteriori revisioni della L.R. 42/2000 e relativo regolamento*

2^a Commissione Turismo

Nuovi modelli per la Promozione e la commercializzazione dell'Offerta turistica

I principali argomenti:

- *Le forme di riorganizzazione territoriale dopo le Province e il sistema dei Prodotti turistici*
- *L'imposta di soggiorno; limiti e opportunità per una promozione coordinata ed efficace; il ruolo dei Comuni*
- *Verso un nuovo modello organizzativo delle attività di programmazione e gestione della promozione turistica regionale*
- *Esigenze di innovazione rispetto al rapporto tra promozione, commercializzazione e ruolo dei Cluster di imprese e di prodotto.*
- *Nuovi strumenti di comunicazione: dalla Rete all'ICT*

3^a Commissione Turismo

La competitività delle Destinazioni turistiche e delle imprese: finanziamenti, la nuova programmazione dei Fondi comunitari, la Formazione

I principali argomenti:

- *I Modelli di gestione sostenibile delle Destinazioni*
- *L'opportunità di un raccordo strutturato con la valorizzazione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale*
- *Le aree costiere e le opportunità del programma "Marittimo Italia –Francia"*
- *Il sistema delle imprese turistiche e la necessità di servizi avanzati per l'innovazione*
- *Le opportunità per il sistema delle imprese del turismo*
- *Le esigenze di sostegno agli investimenti per far fronte e superare la crisi e il sistema delle garanzie*
- *Le nuove frontiere della qualificazione professionale: dalla Formazione all'Istruzione; dalla Scuola all'Università; dal mondo delle imprese al mondo della scuola.*

Per il COMMERCIO le aree tematiche sono state:

1^a Commissione Commercio

Le nuove frontiere della liberalizzazione e la disciplina del settore

- *L'impatto della normativa nazionale e comunitaria in materia di liberalizzazione e concorrenza*
- *Commercio e qualità del lavoro tra liberalizzazione e rispetto dei contratti di lavoro*
- *L'esigenza della semplificazione amministrativa e burocratica*
- *Le implicazioni di carattere urbanistico e territoriale (revisione della LR. 1/2005 e Piano di Indirizzo Territoriale)*
- *L'esigenza di ulteriori revisioni della L.R. 28/2005 e relativo Regolamento*

2^a Commissione Commercio

I luoghi del commercio e l'innovazione dell'offerta dei servizi commerciali

- *Commercio e identità dei territori (Vetrina Toscana e Centri Commerciali Naturali, esercizi e mercati storici)*
- *I Sistemi commerciali territoriali*
- *Le relazioni intersettoriali: dal turismo alle produzioni di qualità, alle identità culturali*
- *La nuova programmazione dei Fondi strutturali, la riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne*

3^a Commissione Commercio

Sostegno finanziario al sistema delle PMI del commercio e servizi alle imprese

- *Le esigenze di sostegno agli investimenti per far fronte e superare la crisi e il sistema delle garanzie*
- *Il sistema delle imprese commerciali e la necessità di servizi avanzati per l'innovazione*
- *Il sistema del piccolo commercio e le opportunità delle reti di impresa*
- *La nuova programmazione dei Fondi strutturali e le opportunità per il sistema delle pmi collegate al Commercio*

Dal confronto nelle Commissioni sui documenti di base proposti è scaturito un documento di sintesi e di orientamento che viene ora sottoposto alla platea dei partecipanti agli Stati Generali del Turismo e del Commercio per una più vasta condivisione.

*** *** ***

Stati Generali del Turismo

Documento di base

1^ Commissione Turismo

Il Quadro normativo e l'esigenza di una revisione della Governance e della disciplina del settore

La ripartizione delle competenze e delle funzioni a seguito del nuovo quadro istituzionale

Gli interventi previsti di riassetto delle competenze istituzionali per gli enti locali, con particolare rilevanza per il livello provinciale, rendono necessario intervenire sulla ripartizione delle competenze indicate dal Titolo I della legge 42/2000.

Pur in un contesto normativo in continua evoluzione, gli indirizzi generali da seguire saranno quelli relativi alla chiarezza delle funzioni, alla semplificazione delle procedure, alla certezza delle competenze.

Occorre rivedere la ripartizione delle attribuzioni amministrative tenuto conto del venire meno del ruolo delle Province in materia di funzioni amministrative per il turismo. Rispetto a tale intervento occorre non disperdere l'esperienza relativa alla statistica del settore riorganizzando e razionalizzando le attività. Rispetto alle attribuzioni di carattere amministrativo riferite alle imprese turistiche e alle professioni è necessario privilegiare il ruolo dei Comuni che già dispongono di strumenti e esperienza operativa attraverso i SUAP.

Occorre cogliere l'occasione della riallocazione delle attribuzioni amministrative per una ulteriore e più decisa semplificazione delle procedure relative alle attività delle imprese, con particolare riferimento alla comunicazione dei prezzi.

Rispetto alle attività di informazione e accoglienza turistica occorre perseguire una più decisa razionalizzazione di tali funzioni soprattutto al fine di rendere più attuali tali servizi al turista privilegiando il ricorso all'innovazione tecnologia delle comunicazioni.

L'esigenza della semplificazione amministrativa e burocratica

Occorre supportare i Comuni, anche attraverso la diffusione di strumenti informatici puntando anche ad un maggiore ricorso alla comunicazione in rete, per facilitare il rapporto con: le imprese, i cittadini e i turisti; per questo occorre potenziare il ruolo e l'attività del Progetto Piattaforma Turismo.

Occorre analizzare in modo partecipato le procedure e le modalità operative relative alla gestione dei finanziamenti pubblici a supporto delle imprese per evitare disservizi che possano comprometterne la competitività, in questo coinvolgendo gli uffici regionali e gli organismi gestori delle varie procedure istruttorie e amministrative.

L'impatto della normativa comunitaria in materia di liberalizzazione e concorrenza (le professioni turistiche, stabilimenti balneari, agenzie di viaggio)

Il quadro normativo nazionale – rispetto al recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza – è ancora incompleto rispetto ad importanti problematiche collegate alle attività delle imprese e delle professioni turistiche. In questo contesto la Regione Toscana manterrà alto e costante il livello di attenzione e di proposta affinché il patrimonio di esperienze, di risorse professionali e imprenditoriali del sistema toscano non venga in alcun modo penalizzato.

Rispetto alle tematiche relative al Demanio marittimo e alle attività turistico-ricreative la Regione Toscana è fortemente orientata a partecipare ai tavoli nazionali anche al fine di chiarire le condizioni e l'applicabilità della normativa comunitaria in materia tenuto conto delle specifiche caratteristiche identitarie del sistema degli stabilimenti balneari della nostra regione.

Rispetto alle implicazioni derivanti dalle norme comunitarie rispetto alle professioni turistiche e alle attività delle Agenzie di viaggi si procederà alla modifica del testo unico del turismo solo in presenza di un recepimento chiaro da parte della normativa nazionale.

Rapporti con altre forme di ricettività: dall'agriturismo alle locazioni turistiche

Lo sviluppo degli agriturismi ha stimolato la crescita di una sensibilità alla conservazione e sviluppo del patrimonio paesaggistico e alla diffusione di un immaginario della Toscana che si è imposto a livello internazionale; al fine di garantire la massima chiarezza e trasparenza nell'offerta di servizi turistici da parte delle imprese agricole e da parte delle imprese turistico-ricettive, occorre promuovere una maggiore conoscenza e armonizzazione tra le varie tipologie di offerta evitando anche fenomeni di abusivismo e alterazioni della concorrenza tra tipologie di impresa.

Ricettività e territorio, le implicazioni di carattere urbanistico e paesaggistico (revisione della LR. 1/2005 e Piano di Indirizzo Territoriale)

La recentissima proposta di legge regionale per la revisione della LR 1/2005 offre una possibilità unica di integrare lo sviluppo territoriale con lo sviluppo turistico. In particolare alcuni principi della nuova proposta (quali quelli che il territorio rurale viene troppo spesso considerato un insieme di lotti da 'sviluppare' mentre va concepito come patrimonio territoriale, oppure riaffermare che i centri storici sono organismi complessi) aprono una serie di opportunità per una elaborazione articolata e innovativa dello sviluppo turistico in direzione della sostenibilità e della competitività dei sistemi.

Turismo e qualità del Lavoro tra liberalizzazione rispetto dei contratti di lavoro

il livello professionale degli addetti al turismo è una condizione essenziale per una *customer satisfaction* di alto profilo. Il rispetto dei contratti di lavoro del settore è un

obiettivo da perseguire attraverso una corretta informazione e una necessaria qualificazione della manodopera impiegata. La liberalizzazione dei servizi e delle prestazioni non deve incidere sulla capacità di offrire prestazioni personalizzate e altamente qualificate.

L'impegno di tutte le componenti del sistema turismo ad una attività di formazione continua e alla diffusione della cultura della sicurezza dei luoghi di lavoro deve essere assunto come componente essenziale della strategia per un turismo sostenibile e competitivo.

L' esigenza di ulteriori revisioni della L.R. 42/2000 e relativo regolamento

Occorre avviare e completare, entro la legislatura, una revisione della l.r.42/2000 per renderla efficace rispetto ad una domanda turistica internazionale in veloce e forte trasformazione. Si dovrà tenere conto della sempre maggiore influenza della normativa comunitaria, della globalizzazione della concorrenza e dell'impatto delle nuove tecnologie.

A seguito delle intese che saranno raggiunte tra Stato e Regioni, si interverrà adeguando il regolamento regionale di attuazione della Testo unico del Turismo rispetto ai requisiti per la classificazione degli alberghi puntando comunque ad una complessiva semplificazione del sistema rinviando anche, rispetto a parametri qualitativi, a forme volontarie di certificazione.

Per il settore extra-alberghiero occorre consolidare la realtà imprenditoriale degli operatori attraverso, da un lato, il superamento di forme non professionali attualmente previste e, dall'altro, attraverso una ridefinizione delle varie tipologie ricettive e alla definizione di nuove esperienze quali l'albergo diffuso.

Per quanto riguarda le strutture ricettive per il turismo all'aria aperta, con particolare riferimento ai Campeggi, occorre aggiornare le norme relative alla possibilità di allestire le case mobili e attrezzature accessorie al fine di rispondere in modo flessibile e più rispondente alle nuove esigenze della domanda internazionale evitando aggravii amministrativi ed economici per le imprese, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle identità territoriali.

2^ Commissione Turismo

Nuovi modelli per la Promozione e la commercializzazione dell'Offerta turistica

Per creare le condizioni per introdurre una reale innovazione nel sistema della promozione turistica regionale si ritiene necessario attivare:

- da un lato una azione forte della Regione nei confronti del livello nazionale e governativo per l'attivazione di iniziative promozionali e di comunicazione di grande portata per il riposizionamento dell'offerta turistica italiana sui mercati esteri, assicurando il necessario raccordo con i sistemi regionali;
- dall'altro un forte impegno per modificare il quadro normativo regionale, entro la legislatura, al fine di riorganizzare la *governance* della promo- commercializzazione turistica assicurando una maggiore interazione con i livelli territoriali e con i sistemi di imprese.

Le forme di riorganizzazione territoriale dopo le Province e il sistema dei Prodotti turistici

La riorganizzazione del sistema regionale di Promozione turistica, con il venire meno del ruolo delle Province, dovrà stimolare innovativi percorsi per l'identificazione di Prodotti turistici in relazione alle potenzialità delle destinazioni turistiche locali.

Per questo occorre da un lato valutare l'opportunità di identificare come Prodotti turistici specifiche aree territoriali, dall'altro puntare sull'offerta di Prodotti tematici innovativi con l'indispensabile coinvolgimento di sistemi integrati di imprese.

Si rende necessario un forte e strutturato coinvolgimento dei Comuni nei processi di costruzione dell'offerta turistica anche al fine di coordinare e ottimizzare l'utilizzo di risorse finanziarie per la promozione turistica.

Occorre sviluppare strumenti operativi e procedure di coordinamento leggeri, non burocratizzati, sufficientemente flessibili e orientati al prodotto turistico, in grado di integrare le azioni e le risorse finanziarie di Regione, Comuni, Camere di Commercio, e reti di imprese.

Per disporre di adeguate indicazioni in merito alla rapida evoluzione delle tendenze del mercato turistico interno ed internazionale occorre potenziare l'attività di analisi e osservazione dei fenomeni garantendo il coinvolgimento e le necessarie sinergie tra: livello nazionale, regionale e locale, potenziando la collaborazione con il sistema delle imprese.

L'imposta di soggiorno, limiti e opportunità per una promozione coordinata ed efficace, il ruolo dei Comuni

Occorre sollecitare il livello nazionale affinché la normativa statale istitutiva dell'imposta di soggiorno possa essere rivista tenendo conto delle criticità evidenziate nella prima fase di applicazione. In questo contesto è necessario promuovere l'introduzione di disposizioni che consentano maggiori sinergie per le attività di promozione turistica.

Partendo dalla positiva esperienza del protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Toscana e ANCI e della operatività degli Osservatori Turistici di Destinazione, occorre attivare, anche a normativa nazionale vigente, azioni sperimentali e tematiche che

consentano di realizzare iniziative di promozione turistica coordinate e condivise tra Regione, Comuni e sistemi di imprese.

Verso un nuovo modello organizzativo delle attività di programmazione e gestione della promozione turistica regionale

Tenuto conto delle valutazioni condivise in merito ai primi due anni della riorganizzazione del modello di programmazione e attuazione delle attività di promozione turistica è necessario adeguare il combinato disposto della legge regionale 6/2000, istitutiva di Toscana Promozione, e del Testo unico del Turismo (LR. 42/2000).

Occorre attribuire un ruolo maggiore alla Regione per la predisposizione degli strumenti di programmazione pluriennale e monitoraggio delle attività di promozione turistica attraverso strumenti agili che garantiscano il coinvolgimento dei Comuni, delle Camere di Commercio e delle rappresentanze del mondo delle imprese.

E' necessario attribuire all'agenzia regionale una più forte caratterizzazione di soggetto attuatore di specifiche politiche di promozione e marketing di destinazione turistica . In questo contesto dovrà anche essere ricondotta l'attività di promozione e coordinamento dell'offerta congressuale con l'organizzazione del Convention Bureau regionale.

A seguito delle positive esperienze collegate al cresciuto coinvolgimento del Sistema camerale (Unioncamere Toscana e Camere di Commercio locali) che ha fatto registrare anche un maggiore supporto finanziario per le attività di promozione turistica rispetto al passato, occorre rafforzare il coordinamento con il sistema delle Camere di commercio.

Il raccordo tra il livello regionale e quello locale/territoriale dovrà essere garantito:

- nella fase di programmazione, da adeguati strumenti di *concertazione*, di *accordo* e *cofinanziamento* che coinvolgano Regione, Comuni, Camere di commercio e rappresentanze delle imprese turistiche;
- nella fase di attuazione, da specifici *Piani di azione* articolati per tipologie di prodotto tematico che identifichino ruoli e attività dei Sistemi di destinazioni turistiche interessati e dei relativi *Cluster* di imprese.

Con la realizzazione della *Piattaforma Turismo*, che dal 2014 metterà in rete i Comuni che adottano Modelli di gestione sostenibile delle attività turistiche attraverso gli Osservatori Turistici di Destinazione, si potrà, in stretto e costante rapporto con le associazioni di categoria delle imprese del turismo, mettere in relazione il sistema dell'offerta turistica articolandola, anche in modo flessibile, rispetto a specifici prodotti tematici e territoriali.

Esigenze di innovazione rispetto al rapporto tra promozione commercializzazione e ruolo dei *Cluster* di imprese e di prodotto.

Si ritiene strategico rafforzare, attraverso la rete, sistemi e modelli di relazione, tra: Regione, Destinazioni turistiche locali e *cluster* di imprese di eccellenza collegate a Prodotti turistici (sia classici che innovativi). Per gestire questi processi sarà organizzata, con il diretto coinvolgimento delle associazioni di categoria delle imprese del turismo, una sorta di Laboratorio dei Prodotti turistici aperto alla partecipazione attiva dei territori e dei sistemi e reti di impresa.

Occorre garantire, per il sostegno ai processi di innovazione di prodotto e di organizzazione/processo, specifiche linee di finanziamento regionale che dovranno essere affiancate da adeguate forme di cofinanziamento da parte delle istituzioni territoriali e dalle imprese.

Occorre, partendo da un costante monitoraggio della sperimentazione del sistema di prenotazione *online* del sito *turismo.intoscana.it*, e delle evoluzioni del mercato internazionale che opera in rete, condividere specifiche linee di azione tra le istituzioni e le reti di imprese.

Occorre potenziare le azioni di: formazione, animazione e sostegno finanziario rivolte agli operatori per la creazione di *cluster* integrati di imprese in grado di presentarsi sui mercati internazionali, da quelli consolidati ai BRIC. In questo senso è necessario operare attraverso forme più snelle e flessibili di reti di imprese.

Occorre rafforzare il raccordo tra il sistema delle Destinazioni di eccellenza (che adottino modelli innovativi di gestione sostenibile del Turismo), delle associazioni di categoria delle imprese del turismo e i *cluster* di imprese che rispondano ai necessari requisiti di qualità rispetto agli specifici prodotti turistici. Tale raccordo è possibile attraverso una stretta relazione operativa tra *Piattaforma Turismo* e il sito *turismo. Intoscana.it*.

Nuovi strumenti di comunicazione: dalla Rete all'ICT

Occorre potenziare le azioni di sostegno alle imprese turistiche nei processi di adeguamento culturale e tecnologico ai nuovi scenari della competitività internazionale. Per questo è prioritario puntare su modelli innovativi di formazione/aggiornamento e sul potenziamento dei specifici servizi alle imprese.

Dopo una fase di sperimentazione da analizzare rapidamente, occorre potenziare l'operatività del sito *turismo.intoscana.it* sviluppando ulteriori applicazioni ICT in grado di mettere in relazione le destinazioni turistiche di eccellenza, attraverso *Piattaforma Turismo*, e *cluster* di imprese in grado di rispondere ai requisiti qualitativi dei mercati in relazione ai prodotti turistici proposti.

Dalla sperimentazione di *Toscana Card* occorre, con il supporto delle associazioni di categoria delle imprese, sviluppare ulteriori applicativi che consentano un diretto e agevole coinvolgimento delle imprese, degli Enti locali e delle istituzioni culturali nella promozione di offerte sempre più integrate e personalizzate, flessibili e in grado di perfezionare, progressivamente, i sistemi di profilazione del turista/utente.

Promozione turistica e Eventi

Pur nella oggettiva ristrettezza delle risorse finanziarie occorre valutare le potenzialità che alcuni grandi eventi potranno avere rispetto alla attrazione di flussi turistici internazionali e rispetto all'impatto mediatico che ne può derivare.

- Semestre della Presidenza italiana dell'Unione europea che si terrà nel periodo giugno/dicembre 2014,
- Celebrazioni riferite ai duecento anni dalla presenza di Napoleone nell'Isola d'Elba,
- Arcobaleno d'Estate 21 giugno 2014,
- Inaugurazione della tratta toscana della Via Francigena nella primavera 2014,
- EXPO 2015.

3^a Commissione Turismo
La competitività delle Destinazioni turistiche e delle imprese: finanziamenti, la nuova programmazione dei Fondi comunitari, la Formazione

I Modelli di gestione sostenibile delle Destinazioni

Al fine di cogliere le opportunità offerte dalla programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, occorre promuovere interventi strutturati per la creazione di una rete regionale di Destinazioni turistiche in grado di garantire elevati livelli di competitività attraverso modelli innovativi di gestione sostenibile delle attività e dei servizi turistici complessivi puntando alla valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, paesaggistico, storico ed identitario, in grado di concorrere alla costituzione della rete di destinazioni turistiche di qualità europee di cui alla comunicazione della Commissione Europea *“L'Europa prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo”* COM (2010)352.

Occorre perseguire l'obiettivo di creare un sistema integrato di Destinazioni turistiche fortemente orientato all'innovazione organizzativa e di prodotto attraverso piattaforme informatiche e telematiche nel quadro del sistema *RTRT* che coinvolgano operativamente gli EE.LL., le associazioni di categoria delle imprese del turismo e i *Clustr* di imprese.

L'opportunità di un raccordo strutturato con la valorizzazione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale

Occorre proseguire l'importante azione intrapresa al fine di creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile delle aree meno caratterizzate dalle attività turistiche puntando sulla infrastrutturazione e sulla creazione di servizi innovativi per il turismo capitalizzando l'esperienza dei progetti e delle iniziative collegate alla Via Francigena, Etruschi, Costa toscana, Parchi e aree protette, Montagna, Terme.

Le aree costiere le opportunità del programma “Marittimo Italia –Francia”

Occorre cogliere le importanti opportunità che offre la programmazione dei Fondi Europei 2014-2020 relativamente alla la cooperazione territoriale, con particolare riferimento al programma Marittimo Italia –Francia che interessa tutta l'area costiera toscana puntando sulla realizzazione di interventi per lo sviluppo del turismo che è stato individuato da tutte le regioni come settore strategico.

Occorre cogliere tutte le opportunità che il programma può offrire per il rafforzamento dell'offerta integrata del sistema delle imprese balneari orientate allo sviluppo sostenibile dell'offerta delle Destinazioni turistiche costiere.

Il sistema delle imprese turistiche e la necessità di servizi avanzati per l'innovazione

Occorre garantire al sistema delle imprese turistiche specifici interventi di sostegno all'introduzione di innovazione nei processi organizzativi riferiti: alla competitività dell'offerta dei propri servizi turistici; all'offerta delle Destinazioni e alle strategie di marketing e promo-commercializzazione.

Al fine di incrementare la competitività e la produttività dei sistemi imprenditoriali sia a livello nazionale che internazionale occorre predisporre una linea di intervento, all'interno della nuova programmazione 2014-2020, che prevede un sistema di aiuto finalizzato all'acquisizione di servizi avanzati. In questo contesto occorre promuovere una più strutturata integrazione tra reti e Cluster di imprese orientate all'introduzione di innovazione organizzativa e tecnologica.

Le esigenze di sostegno agli investimenti per far fronte e superare la crisi e il sistema delle garanzie

Rispetto alla nuova programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, sulla scorta dell'esperienza passata e tenuto conto delle possibili linee di azione previste nell'accordo di partenariato, occorre predisporre specifiche linee di intervento a sostegno della competitività delle imprese nell'ottica di incentivare gli investimenti per innovazione, ristrutturazioni, ammodernamenti anche attraverso il miglioramento delle capacità di accesso al credito, con particolare riferimento a:

Microcredito e Fondo rotativo, servizi avanzati, nascita e sviluppo delle PMI, Sistema di garanzie.

In considerazione del concreto fabbisogno evidenziato di recente dalle imprese, che sono ricorse all'indebitamento bancario prioritariamente per sostenere la liquidità aziendale, è necessario verificare la possibilità di offrire un sostegno in tal senso anche per i prossimi anni, sia attraverso gli strumenti offerti dalla programmazione comunitaria che, in subordine, attraverso risorse e strumenti della programmazione regionale.

Le nuove frontiere della qualificazione professionale: dalla Formazione all'Istruzione; dalla Scuola all'Università; dal mondo delle imprese al mondo della scuola.

Occorre attivare un più stretto raccordo tra le politiche per l'innovazione del sistema dell'offerta turistica e la programmazione 2014-2020 del FSE al fine di coinvolgere le imprese e le Istituzioni locali nelle attività di Formazione professionale.

Occorre favorire le occasioni di cooperazione tra Scuola, Università e imprese promuovendo un rafforzamento della rete tra le realtà più dinamiche e operative.